



Documento sulla politica
d'investimento
PREVINDAPI
Fondo Pensione



Data	Rev	Motivo
18/12/2012	0	Redazione iniziale documento
16/12/2015	1	Revisione triennale
28/02/2017	2	Adeguamento per modifiche Statuto e aggiornamento dati al 31/12/2016
27/09/2017	3	Adeguamento per modifiche Statuto e variazione denominazione gestione separata Vitariv
27/03/2018	4	Adeguamento per modifiche Statuto, rinnovo Convenzione assicurativa e aggiornamento dati al 31/12/2017
12/12/2018	5	Aggiornamento triennale della politica
20/12/2021	6	Aggiornamento triennale della politica e revisione in base a Delibera Covip 29/07/2020 approvato dal C.d.A. del 20/12/2021
30/04/2024	7	Adeguamento per modifiche Statuto, rinnovo Convenzione assicurativa 01/04/2024
18/12/2024	8	Aggiornamento triennale della politica con i dati del collettivo al 31/12/2023

Indice

EXECUTIVE SUMMARY	3
1. Caratteristiche della popolazione di riferimento.....	5
2. Obiettivi e criteri.....	5
3. Caratteristiche della convenzione assicurativa	8
4. Caratteristiche delle gestioni separate delle compagnie assicurative.....	9
5. La componente del rischio	10
6. Esercizio del diritto di voto.....	10
Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.4 comma 1, lett. e).....	10
7. Investimenti Socialmente Responsabili.....	10
Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.4 comma 1, lett. a).....	10
8. Compiti e responsabilita' dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	10
Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.2 comma 3, lett. c).....	10
9. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti	11
ALLEGATO 1 - Modifiche apportate nell'ultimo triennio	12
ALLEGATO 2 – Come incidono le scelte previdenziali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Indice dei grafici

Grafico 1 Popolazione del Fondo: comparazione per classi di età e genere nel biennio 2022-2023.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 2 Popolazione del Fondo: comparazione per classi di età nel biennio 2022-2023..	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 3 Popolazione del Fondo: distribuzione di frequenza aderenti per età (dati percentuali).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 4 Popolazione del Fondo: frequenza cumulata in base all'età e in base al sesso....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 5 Popolazione del Fondo: funzione cumulata dell'anzianità di iscrizione degli aderenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 6 Popolazione del Fondo: orizzonti temporali degli iscritti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 7 Popolazione del Fondo: montante medio al pensionamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Grafico 8 Popolazione del Fondo: montante medio al pensionamento per classi di età e per sesso....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Indice delle tabelle

Tabella 1 Storico degli iscritti al Previndapi discriminando per iscritti attivi, dormienti e pensionati...	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 2 Iscritti al fondo nel biennio 2022-2023 discriminati per genere e fascia di età....	Errore. Il segnalibro non è definito.

non è definito.

Tabella 3 Bisogni previdenziali: tasso di sostituzione complessivo primo pilastro e Previdenza Previndapi per collettivi di riferimento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 4 Comparazione rendimenti Comparto Assicurativo PREVINDAPI” .	6

EXECUTIVE SUMMARY

Finalità del documento

Il Documento sulla Politica di investimento ha lo scopo di fornire all'aderente le informazioni necessarie a **comprendere gli obiettivi previdenziali del Fondo pensione**, le modalità di allocazione delle risorse, la composizione del collettivo degli iscritti e le proiezioni statistiche al momento del pensionamento.

Il documento si compone di due parti principali. La prima ha lo scopo di fornire indicazioni utili a comprendere vari aspetti del collettivo degli aderenti (età media, orizzonte temporale medio di permanenza nel comparto, montante medio al pensionamento ecc.) oltre a fornire proiezioni statistiche utili all'iscritto nel momento in cui andrà in pensione. Tali analisi permettono in particolare di **fornire una stima del tasso di sostituzione dato dalla previdenza complementare e di mostrare l'importanza dell'iscrizione al fondo pensione** in aggiunta a quanto garantito dalla previdenza obbligatoria.

La seconda parte del documento illustra invece gli obiettivi del fondo pensione che, in conformità al proprio scopo istituzionale, si traducono in prestazioni previdenziali in forma di capitale e di rendita. Viene data evidenza delle principali caratteristiche delle attuali convenzioni attuate con le compagnie assicurative e delle modalità di investimento caratteristiche delle gestioni separate, sulla base degli attuali limiti di investimento attualmente in vigore nelle convenzioni stipulate con le compagnie. Inoltre, viene indicata una **stima del rendimento atteso**.

Metodologia e risultati

La metodologia adottata risulta importante in particolare per quanto riguarda l'analisi del collettivo, in quanto è quella che elabora una notevole quantità di dati presi in considerazione.

Le analisi presentate si basano su una metodologia statistica denominata MAGIS che permette non solo di analizzare alcuni parametri degli attuali aderenti, ma di effettuare anche delle stime sulla base della probabilità che avvengano determinati eventi nel corso della fase di accumulo come, ad esempio, il riscatto della posizione, il ricorso all'anticipazione, il decesso ecc.

Tramite ulteriori analisi viene poi stimato, sulla base di campioni di iscritti scelti nell'insieme del collettivo, il **tasso di sostituzione fornito dalla previdenza complementare** e il suo impatto sulla situazione previdenziale complessiva dell'aderente tipo. La scelta metodologica adottata è stata quella di verificare se e in quale misura le prestazioni di Previndapi siano **in grado di compensare totalmente o parzialmente il gap che si è creato per effetto del passaggio dal vecchio regime retributivo**, quello in essere fino al 1992, **all'attuale sistema (contributivo)**.

Il tasso di sostituzione è dato dal rapporto tra la pensione complementare e l'ultima retribuzione teorica all'atto del pensionamento.

Alcuni dei principali fattori tenuti in considerazione nelle analisi del collettivo degli aderenti sono le seguenti:

- Età dell'iscritto
- Sesso

- Capitale accumulato nel fondo pensione
- Aliquota di contribuzione e quota di TFR destinate al fondo pensione
- Retribuzione attuale
- Anni stimati di permanenza residua nel fondo pensione

Inoltre, nell'analisi entrano in gioco anche altre variabili che influiscono sui risultati finali, come ad esempio, il rendimento reale atteso del comparto, il tasso di inflazione, il tasso di crescita delle retribuzioni oltre all'età di ingresso nel mondo del lavoro e di pensionamento.

Conclusioni

Le elaborazioni, effettuate su 13 campioni mediamente rappresentativi del collettivo, con differenziazione tra soggetti di genere maschile e femminile e con distinzione tra le categorie di dirigenti e quadri superiori, **hanno permesso di fornire un quadro confortante sull'utilità di aderire a Previndapi**. In 12 casi su 13, infatti, l'adesione al fondo pensione permette di ottenere un buon tasso di sostituzione che consente di compensare totalmente le condizioni meno favorevoli date dall'attuale regime pensionistico rispetto al precedente regime retributivo. Considerando che con le stime effettuate con il solo regime pensionistico obbligatorio si ottiene un tasso di sostituzione di poco superiore al 60%, **l'apporto complementare fornito da Previndapi si colloca mediamente in un ulteriore 20% della retribuzione finale teorica** che va pertanto a sommarsi al valore della pensione di base erogata dal regime obbligatorio gestito dall'INPS. Tale risultato appare pertanto rappresentare una efficace e indispensabile integrazione alla pensione.

Documento sulla politica d'investimento

Con riferimento a quanto disposto nel decreto legislativo 5 Dicembre 2005, n. 252, nella deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 (*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*) nonché nella deliberazione Covip del 29 luglio 2020 (Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341, si procede a redigere il documento sulla politica d'investimento di PREVINDAPI – Fondo pensione per i dirigenti e quadri superiori della piccola e media industria – sede Via Nazionale n. 66– Roma – iscrizione all'albo dei Fondi pensione COVIP codice n. 1270.

La precedente revisione triennale del DPI era stata approvata dal C.d.A. del 20/12/2021 e dunque la presente viene approvata dal C.d.A. del 18/12/2024.

PREVINDAPI è un Fondo Preesistente, ovvero un ente pensionistico istituito prima del 15 novembre 1992, prima dell'entrata in vigore della Legge 421/1992, che opera attraverso polizze assicurative garantite del Ramo Vita I e V.

PREVINDAPI ha definito fin dalla costituzione la propria strategia di investimento, definendo la propria Asset Allocation Strategica, nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti, che è orientata ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi. Tale strategia è attuata in particolare mediante un monocomposto assicurativo, per il tramite di convenzione con primarie Compagnie di assicurazione

L'obiettivo generale a cui il Fondo vorrebbe tendere, vorrebbe essere quello di consentire ai propri iscritti di recuperare, attraverso il contributo di quanto l'aderente riuscirà ad accumulare presso il Fondo al momento dell'erogazione della rendita, il gap che si è venuto a creare tra il tasso di sostituzione della pensione pubblica che sarà effettivamente erogata e il tasso di sostituzione che si sarebbe ottenuto in base alle condizioni normative esistenti ante 1993 (ovvero ante la riforma Dini e quelle intervenute successivamente, in particolare la riforma Fornero).

L'analisi di dettaglio del conseguimento di tale è riportata nella sintesi esposta da pagina 11, da cui emerge che l'obiettivo perseguito è sostanzialmente ampiamente realizzato.

1. Caratteristiche della popolazione di riferimento

OMISSIS

2. Obiettivi e criteri

Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.2 comma 3, lett. a) e b)

L'obiettivo finale della politica di investimento del PREVINDAPI è di garantire agli iscritti prestazioni previdenziali, in forma sia di rendita sia di capitale, complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico, attraverso la raccolta dei contributi e la gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti in conformità allo statuto e alla normativa vigente.

Dalla propria costituzione, il PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita e investe i flussi contributivi (quota carico azienda – quota carico dirigente – quota t.f.r.) in una gestione assicurativa il cui rendimento medio garantito negli ultimi 3 anni è stato del 2,17%. Un risultato che ha assicurato ancora un forte e costante consolidamento delle prestazioni di ciascun iscritto, e che diventa ancor più significativo alla luce dell'andamento del mercato finanziario mondiale; estendendo ulteriormente l'analisi delle *performances* ottenute dal Fondo fino ad oggi, i dati evidenziano ancora uno *spread* costantemente positivo rispetto alla rivalutazione del TFR di legge.

Anno	Rendimenti Previndapi	Inflazione	Rivalut. TFR %
2023	2,27	5,7	1,61
2022	2,10	8,10	8,28
2021	2,15	1,9	3,62
2020	2,45	-0,2	1,50
2019	2,69	0,62	1,79
2018	2,90	0,3	1,90
2017	3,11	1,1	2,09
2016	3,31	-0,1	1,76
2015	3,44	0,0	1,50
2014	3,55	0,2	1,50
2013	3,72	1,2	1,92
2012	3,72	3,0	3,30
2011	3,86	2,8	3,88
2010	3,88	1,5	2,94
2009	4,12	0,8	2,22
2008	4,33	3,3	3,04
2007	4,37	1,8	3,49
2006	4,68	2,1	2,75
2005	4,60	1,9	2,95
2004	4,61	2,2	2,79
2003	4,53	2,7	3,20
2002	4,68	2,5	3,50
2001	5,63	2,7	3,22
2000	6,96	2,5	3,54
1999	7,71	1,7	3,09
1998	8,40	1,8	2,63
1997	10,27	1,7	2,64
1996	10,75	3,9	3,42
1995	10,75	5,4	5,85
1994	11,21	3,9	4,58
1993	13,01	4,2	4,50
1992	12,26	5,4	5,10
1991	13,02	6,5	6,00

Tabella 1 Comparazione rendimenti Comparto Assicurativo PREVINDAPI". I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

OMISSIS

Nel corso del 2023 si è registrato un andamento positivo del mercato finanziario, dovuto soprattutto alle politiche restrittive adottate dalle Banche Centrali per domare i processi inflattivi che hanno interessato le economie di mercato nel biennio 2022/23.

Dopo molti anni di politiche monetarie espansive, che avevano fortemente penalizzato i rendimenti dei titoli pubblici ed obbligazionari, la crescita rapida dei tassi di rifinanziamento principali decisa dalla BCE e dalla Federal Reserve ha favorito una inversione di tendenza nelle performance delle Gestioni Separate, che, come noto, investono i contributi versati dalle aziende e dagli iscritti soprattutto in titoli pubblici ed obbligazionari (percentuale non inferiore all'85/90%).

In questa situazione, pur ricordando che il futuro più prossimo per gli iscritti di PREVINDAPI risulta coperto dal mantenimento delle polizze assicurative in essere, e l'ultimo rinnovo che ha previsto una durata della Convenzione di 5 anni (con possibilità di rinnovo per altri 5 anni) ha rafforzato la tranquillità di visione a medio termine, se ne deve comunque tener conto attuando la revisione del Documento sulla Politica di Investimento al fine di iniziare ad avviare un processo volto a valutare possibili alternative che possano ampliare l'offerta dei servizi a disposizione degli Iscritti.

2.1 Situazione macroeconomica delle gestioni assicurative e finanziarie

Il rinnovo con effetto dal 01/04/2024 della convenzione assicurativa con l'attuale pool di compagnie assicurative, pur in presenza di un prevedibile andamento variabile dei mercati finanziari, dovrebbe consentire di ottenere al 31 dicembre 2024 un rendimento ancora presumibilmente in linea, e rispetto agli ultimi anni in leggero aumento come già avvenuto per il 2023, con quelli dei precedenti esercizi, così come anche nei prossimi anni.

Per il 2024, le previsioni sui rendimenti delle Gestioni Separate non sono negative, nonostante le aspettative di una riduzione progressiva dei tassi che sarà praticata dalle Banche Centrali per evitare una recessione delle economie occidentali.

Queste decisioni impatteranno negativamente sui rendimenti dei titoli pubblici ed obbligazionari, che si stabilizzeranno o faranno registrare leggere riduzioni.

Non è facile fare previsioni in un quadro economico condizionato da due guerre, da attentati terroristici e da una prevedibile riduzione dei tassi di rifinanziamento, ma si ritiene che l'onda lunga del rialzo dei tassi dell'ultimo biennio continuerà a impattare positivamente sui rendimenti delle Gestioni Separate.

Non è un azzardo prevedere che il tasso medio lordo di rendimento delle Gestioni Separate di Previndapi si potrà attestare intorno al 3%.

Sulla base di questi eventi, si può pertanto ipotizzare che per la durata quinquennale della nuova Convenzione PREVINDAPI i rendimenti delle Gestioni Separate potranno comunque rimanere sostanzialmente stabili e agli associati al Fondo potrà ancora essere garantito un rendimento superiore al 2,00%, che, al di là dell'approccio prudenziale adottato nei calcoli come specificato precedentemente, con un'inflazione ad oggi decrescente e che dovrebbe tendere allo zero, permetterà comunque di garantire un rendimento reale di assoluto interesse.

Le significative modifiche intervenute nei mercati obbligazionari da una parte, e l'introduzione della nuova e più vincolante normativa di regolazione hanno comunque incrementato gli oneri delle gestioni assicurative in un contesto di rendimenti che sono da considerarsi in ogni caso particolarmente contenuti.

A fronte di questo cambiamento di scenario, l'offerta dei prodotti assicurativi, soprattutto di natura collettiva si è modificato registrando una contrazione dell'offerta e una riduzione delle garanzie disponibili.

Questa situazione si è ripercossa sul segmento dei fondi pensione che hanno incontrato una crescente difficoltà a soddisfare le proprie esigenze di copertura sia con riferimento ai comparti garantiti che al tema dell'erogazione della rendita.

Molte gare di selezione, condotte secondo i criteri stabiliti dalla vigilanza, sono infatti andate deserte ovvero hanno visto la partecipazione di uno solo o di pochissimi candidati.

Le prospettive future fanno intravedere un ulteriore decremento dell'offerta. Più in generale si è ridotta la disponibilità anche di prodotti di ramo I.

2.2 Obiettivi da realizzare nella gestione assicurativa finanziaria

PREVINDAPI ha lo scopo di consentire agli aderenti (costituiti principalmente da Dirigenti e Quadri Superiori delle PMI) di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

PREVINDAPI non ha scopo di lucro e/o scopi speculativi. In particolare, PREVINDAPI si pone come obiettivo quello di assicurare ai propri iscritti più elevati livelli pensionistici rispetto a quelli ottenibili dal regime obbligatorio (INPS).

L'obiettivo finale della politica di investimento di PREVINDAPI, stante la sua classificazione quale Fondo Preesistente (in quanto costituito prima della riforma pensionistica del 1993 introdotta dal D.Lgs. n.194 del 1993, si realizza attraverso una convenzione che prevede l'accensione di polizze assicurative di Ramo V all'atto di ciascun versamento contributivo nell'ambito di Gestioni Separate attuate da ciascuna delle 4 compagnie assicurative. La posizione dell'iscritto è pertanto gestita per polizze: ad ogni contributo versato per l'iscritto corrisponde una polizza, cui è collegata una garanzia del capitale investito e dei coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Il comparto assicurativo è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di durata inferiore a 10 anni qualora l'iscritto sia privo di una rilevante posizione costituita presso altro fondo e sia trasferita a PREVINDAPI nel comparto assicurativo, o comunque di durata inferiore a 5 anni.

Per le garanzie prestate (garanzia sul capitale investito e fino al 2017 anche garanzia di un rendimento minimo, peraltro sempre superato dal rendimento reale ottenuto da PREVINDAPI), il rischio può definirsi basso.

La rivalutazione maturata nell'anno sulle posizioni di ciascun aderente per tener conto del rendimento nei comparti assicurativi, come nel caso di PREVINDAPI avviene una volta all'anno (a differenza di quanto avviene nei comparti finanziari ove mensilmente viene calcolato il valore quota (c.d. NAV) sulla base dell'andamento di mercato dei titoli investiti) con riferimento al 31 dicembre, allorché le Compagnie assicurative comunicano il rendimento ottenuto nel periodo di riferimento annuale dalla specifica gestione.

In particolare, il rendimento medio ottenuto dal Fondo (e dunque dagli aderenti) è calcolato come media aritmetica del rendimento realizzato da ciascuna gestione (al netto della trattenuta fatta dalle compagnie assicurative dello 0,80%, previsto nel rinnovo della Convenzione, della trattenuta dello 0,05% attuata dal 2020 dal Fondo a copertura dei costi, e tenendo conto delle imposte di legge). Tale rendimento viene utilizzato poi per tutto l'anno successivo nel caso di disinvestimenti delle posizioni dell'aderente (anticipazioni, riscatti, trasferimenti, rendite, ecc.).

3. Caratteristiche della convenzione assicurativa

Le compagnie del pool che gestiscono la convenzione emettono polizze, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il pool dello 0,80% sui contributi investiti dal 01/04/2024; mentre sulle riserve matematiche investite sulla conv. 8200 alla data del 31/03/2021 rimane una ritenuta minima per il pool dello 0,50%.

L'obiettivo è garantire in qualunque momento la restituzione delle risorse conferite, al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente ed al netto di eventuali anticipazioni, riscatti parziali e rendite temporanee, maggiorate almeno del rendimento minimo garantito. I rendimenti annui ottenuti vengono attribuiti ma non consolidati; viene riconosciuto un rendimento minimo pari allo 0% alla scadenza della Convenzione e in caso di riscatto.

Per effetto del rendimento minimo trattenuto, la misura annua di rivalutazione del capitale potrà risultare negativa anche quando il rendimento medio risulti positivo, ma inferiore al rendimento trattenuto.

La rivalutazione delle prestazioni generate da ciascuna garanzia avviene con effetto 1° gennaio di ogni anno.

I coefficienti di conversione in rendita applicati alle domande gestite dal 1° gennaio 2018 sono calcolati sulla base dei seguenti criteri:

- Demografici: tavole demografiche A62D – M/F e con rendimento minimo 0,50%.

- Finanziari: tasso di rivalutazione minimo garantito dello 0,50% (tasso tecnico).

La posizione dell'iscritto è gestita per polizze. Ad ogni contributo versato per l'iscritto corrisponde una polizza.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel tempo beneficiato; presentano, inoltre, delle garanzie di rendimenti minimi garantiti differenziate in base all'anno di emissione fino al 31/03/2021, con il rinnovo della convenzione 8200.

4. Caratteristiche delle gestioni separate delle compagnie assicurative

In considerazione degli obiettivi di politica di investimento del Fondo per garantire agli iscritti la realizzazione del trattamento previdenziale, il Fondo ha stipulato una apposita convenzione con un pool di Compagnie di assicurazione che prevede l'impiego dei contributi in un contratto di assicurazione collegato a gestioni separate.

Di fatto il Fondo ha attuato una modalità di gestione indiretta, individuando in tali gestioni lo strumento idoneo a realizzare la politica di investimento stessa.

Le Compagnie di assicurazione del *pool* sono le seguenti:

- ALLIANZ (delegataria del *pool* assicurativo)
- ASSICURAZIONI GENERALI
- REALE MUTUA.
- GAMALIFE (che ha acquisito a fine 2022 il ramo Vita Zurich Style da ZURICH)

La capofila del *Pool* assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le percentuali di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole Compagnie assicurative, le quali a fronte di ciascun versamento trimestrale ricevuto aprono una specifica polizza assicurativo intestata a ciascun aderente.

Le gestioni separate nelle quali sono impiegati i contributi – al netto dei costi – versati nel Fondo, e le % di ripartizione dei versamenti tra ciascuna delle Compagnie, sono le seguenti:

- VITARIV GROUP (per Allianz) (32%)
- GESAV (per Generali) (28%)
- PREVI DUE Reale (per Reale Mutua). (22%)
- STYLE (per GamaLife ex Zurich) (18%)

Come già detto gli investimenti fatti nelle gestioni separate sono improntati a minimizzare il rischio, ma ognuna è caratterizzata da Asset Allocation strategiche differenti, come si evince dai rendimenti diversi ottenuti da ciascuna Compagnia.

Tutte le gestioni sono caratterizzate da un grado di rischio basso, da un orizzonte temporale a breve-medio termine (fino a 5 anni massimo 10 anni) e da un rendimento medio annuo atteso superiore al tasso di inflazione, con probabilità di rendimenti inferiori allo 0 molto basse (e in ogni caso coperte dalla garanzia sul capitale previste in convenzione alla scadenza della stessa).

Trattandosi di modalità di gestione indiretta di tipo assicurativo, ossia affidata alle Compagnie di assicurazione scelte, il Fondo prende atto delle informazioni sulla politica di investimento e sulle altre caratteristiche delle differenti gestioni separate mediante quanto riportato nei regolamenti delle gestioni separate stesse e mediante l'informativa pubblicata dalle compagnie di assicurazione al riguardo.

OMISSIS

5. La componente del rischio

Stante l'esclusività della gestione mediante polizze assicurative di Ramo I e V, il tema del controllo dei rischi non riveste al momento carattere di essenzialità nell'ambito delle attività svolte dal Fondo.

La scelta di operare attraverso gestioni garantite da una Compagnia assicurativa assolve sotto il profilo sostanziale ad ogni esigenza inerente il governo dei rischi.

Il Fondo, tuttavia, svolgerà tutti gli approfondimenti necessari a cogliere nel tempo ogni evoluzione inerente i profili di controllo eventualmente attivabili su questa tipologia di mandati, tenuto altresì conto delle indicazioni che all'uopo potranno pervenire dalla Commissione di Vigilanza, valutando tempo per tempo la possibilità di attivarli nell'ambito della propria struttura operativa.

6. Esercizio del diritto di voto

Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.4 comma 1, lett. e)

Tenuto conto della disciplina inerente alla cessione della titolarità del patrimonio alle Compagnie di assicurazione, connessa alla struttura gestionale adottata dal Fondo, non è stata definita una policy per l'esercizio del diritto di voto connesso agli strumenti detenuti nel portafoglio.

7. Investimenti Socialmente Responsabili

Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.4 comma 1, lett. a)

PREVINDAPI è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Tuttavia, la modalità gestionale attuata dal Fondo si basa fin dall'origine su una gestione assicurativa. Tale gestione può essere attuata nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.

In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, PREVINDAPI ha avviato un processo informativo volto alla conoscenza delle politiche eventualmente adottate dalle Compagnie sulle tematiche ESG i cui riferimenti sono riportati nel Documento pubblicato sul sito del Fondo ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

8. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.2 comma 3, lett. c)

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5 della Deliberazione COVIP 16.3.2012, si definiscono e ripartiscono di seguito i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione:

- definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione assicurativa e valuta le proposte formulate dal Direttore

Generale, adottando le relative determinazioni;

- delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione assicurativa;
- valuta alla scadenza della Convenzione se provvedere al rinnovo della stessa a avviare un processo di assegnazione a nuovi gestori assicurativi. Di una Convenzione;
- revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
- esercita il controllo sull'attività svolta dalla funzione finanza, assumendo le relative determinazioni;
- approva le procedure interne di controllo della gestione assicurativa, tenendo conto delle proposte formulate dal Direttore Generale e dalla Funzione Gestione del Rischio.

Direttore Generale

Il Direttore Generale:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione delle compagnie di assicurazione e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- alla scadenza della Convenzione supporta l'organo amministrativo nelle valutazioni opportune per procedere con il rinnovo o indire un bando per la selezione di nuovi gestori;
- verifica ed esamina i risultati conseguiti dalle compagnie di assicurazione nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo sul rendimento realizzato.

Gestori assicurativi

I gestori assicurativi:

- investono le risorse destinate alle posizioni previdenziali mediante emissione di polizze individuali, di cui ai rami vita previsti dal decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il Pool di ½ punto percentuale a valere sulla convenzione ove vengono investiti i contributi;
- trasmettono all'organo di amministrazione della forma pensionistica una rendicontazione periodica sui rendimenti conseguiti.
-

9. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti

Deliberazione COVIP 16.3.2012, art.2 comma 3, lett. d)

Il PREVINDAPI monitora su base periodica (almeno triennale) l'efficienza del modello gestionale adottato e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi attesi.

Il controllo della gestione assicurativa prevede una verifica periodica delle soglie di rischiosità e dei principali parametri di valutazione della gestione, un'analisi del risultato della gestione finalizzata ad individuare i diversi fattori che hanno contribuito a generarlo, ed un controllo dei costi della gestione.

La verifica della gestione, il controllo dell'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato del gestore, sono affidati al Direttore Generale del Fondo che riporta le proprie analisi al Consiglio d'Amministrazione per tramite delle relazioni periodiche sulla gestione.

Le procedure interne di controllo della gestione sono definite nel Manuale Operativo del Fondo, curato dalla Direzione e dalla Funzione Gestione dei Rischi ed approvato dall'organo di amministrazione.

Il Direttore Generale verifica la congruità del rendimento minimo garantito.

ALLEGATO 1 - Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Rev.2	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "rev.1" sono le seguenti: - paragrafo <u>1. Caratteristiche della popolazione di riferimento</u> : aggiornamento dei dati al 31/12/2016 e ampliamento platea iscrivibile, come da modifiche Statutarie; - paragrafo <u>2. Obiettivi e criteri</u> : aggiornamento dei rendimenti fino al 2016.
Rev.3	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "rev.2" sono le seguenti: Caratteristiche delle gestioni Allianz - Gestione separata Vitariv Group e aggiornamento riunioni relative alle modifiche Statutarie.
Rev.4	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "rev.3" sono relative all'adeguamento per modifiche statutarie, per il rinnovo Convenzione assicurativa con decorrenza 01/01/2018 e aggiornamento dati al 31/12/2017.
Rev.5	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "Rev4" sono conseguenti all'aggiornamento triennale del Documento, che ha comportato l'analisi demografica del collettivo degli iscritti e la verifica specifica analitica della rispondenza della politica di investimento adottata agli interessi degli iscritti (articolo 6, comma 5-ter del Dlgs n. 252/2005).
Rev.6	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "Rev5" sono conseguenti all'aggiornamento triennale del Documento, nonché agli aggiornamenti derivanti dalla Delibera Copiv 29/07/2020, in particolare: - il paragrafo 5 "Investimenti Socialmente Responsabili" è stato rinumerato in 7 e aggiornato il contenuto. - il paragrafo 7 "Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento" è stato stralciato e confluito nel "DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO". - il paragrafo 8 "Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti" è stato stralciato e confluito nel "DOCUMENTO POLITICHE DI GOVERNANCE". - il paragrafo relativo alle "Modifiche apportate nell'ultimo triennio" è stato eliminato e conseguentemente è stato inserito come Allegato 1 del presente Documento. - Adeguamento di alcune parti del Documento coerentemente con il rinnovo triennale della Convenzione 01/04/2021 con i gestori assicurativi. - Aggiornamento delle informazioni relativi alla popolazione degli aderenti.
Rev.7	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "Rev.6" sono conseguenti al rinnovo della Convenzione assicurativa con decorrenza 01/04/2024 e aggiornamento dati al 31/12/2023.
Rev. 8	Le variazioni intervenute rispetto alla precedente versione "Rev7" sono conseguenti all'aggiornamento triennale del Documento, che ha comportato l'analisi demografica del collettivo degli iscritti e la verifica specifica analitica della rispondenza della politica di investimento adottata agli interessi degli iscritti (articolo 6, comma 5-ter del Dlgs n. 252/2005).

* * *

Il presente documento è sottoposto a revisione triennale, o ogni qual volta si renda necessario.

I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica della politica di investimento sono riportati in apposita deliberazione del C.d.A.

Roma, 18 dicembre 2024

OMISSIS